

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ITINERA

Rimini, 28 aprile 2009

Illustriissimi Soci,

A dieci mesi circa dal mio insediamento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ritengo doveroso delineare a tutti Voi il quadro delle attività in via di svolgimento presso il nostro Centro internazionale di studi turistici, e altresì sottoporre alla Vostra attenzione un verosimile scenario per lo sviluppo futuro, affinché la Vostra valutazione sul mio operato possa disporre dei necessari elementi di giudizio. Ho pertanto ritenuto di suddividere codesta relazione in due parti: la prima dedicata a una dettagliata esposizione delle attuali dinamiche aziendali; la seconda, diversa anche nel tono, inerente invece a una ipotesi di rafforzamento e parziale trasformazione dell'Ente e della sua fisionomia.

Mi sia permesso di avviare questo *report* con una riflessione di carattere generale, sollecitata dalla allarmante congiuntura che stiamo attraversando. Il rapporto 2008-2009 sull'economia della nostra Provincia diffuso poche settimane or sono dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio e dall'Osservatorio Economico evidenzia indubbiamente una progressiva riduzione della crescita: pur restando sostanzialmente stazionario il comparto turistico e ricettivo, è assodato che l'economia della Provincia presenterà sul biennio 2008-2009 una contrazione più marcata di quelle rilevate in Emilia Romagna ed in Italia. L'obiettivo di rispondere alla recessione in atto e alla crisi strutturale riguarda anche il settore della formazione, e specialmente della formazione alta e specialistica. L'elenco dei progetti di Itinera che illustrerò alla Vostra cortese attenzione si configura pertanto in tale direzione, ossia nella finalità di fornire risposte adeguate alle esigenze di un mercato del lavoro sottoposto a una considerevole rideterminazione. Il quadro complessivo delle risorse a disposizione è d'altronde tutt'altro che confortante, e i dati degli analisti lasciano presagire ulteriori aleatorietà almeno nel medio periodo. Il Fondo Sociale Europeo ha conosciuto una significativa riduzione degli stanziamenti rispetto alla programmazione dei cicli pregressi, perlopiù a svantaggio dell'area geografica alla quale appartiene il

nostro paese. A questa tendenza di decremento si aggiungono ulteriori fattori di contrazione, quali la direttiva stabilita dalla recente convocazione della Conferenza Stato-Regioni, per la quale i fondi allocati presso le Regioni originariamente destinati alla formazione possono essere impiegati, in condizioni di necessità, per incrementare gli ammortizzatori sociali e corrispondere alle richieste di cassa integrazione.

In questo scenario incerto e instabile, il ruolo di Itinera assume una più forte connotazione proprio in rapporto al tessuto economico e sociale di riferimento. Individuare adeguate opportunità occupazionali nel contesto dell'economia turistica significa innanzitutto programmare percorsi formativi che facilitino l'immissione nel mercato del lavoro di nuove risorse e nuove competenze, capaci di rispondere positivamente alle anomalie introdotte dalla crisi. Un rinnovato approccio è necessario nel nostro territorio più che altrove, giacché al momento solo lievi segnali di flessione provengono dal circuito del turismo verso le città d'arte o i siti monumentali e archeologici. I resoconti più informati dimostrano infatti la tenuta dei flussi di tale natura, i quali peraltro richiedono solo irrilevanti investimenti di sussistenza. Viceversa, in un sistema fortemente interrelato come quello costiero, nel quale sono compresi i vari segmenti del balneare, del convegnistico-congressuale, del fieristico, dei parchi tematici ecc., occorre intervenire con l'adozione di strategie finalizzate all'innalzamento della qualità complessiva del prodotto.

Pur non nascondendosi le evidenti difficoltà, la programmazione triennale 2009-2011 di Itinera, il cui piano è stato allegato alla presente relazione, intende contribuire all'elaborazione di soluzioni appropriate, lavorando in stretto accordo con il mondo imprenditoriale e le associazioni di categoria, così da affrontare congiuntamente le avversità. L'auspicio è naturalmente quello di restare un irrinunciabile punto di riferimento per il mondo delle professioni turistiche, ma l'aspirazione è di divenire un centro studi di rilevanza internazionale. Ovvero una realtà diversa da un ente di formazione professionale: ma su questo aspetto ritornerò più distesamente nella seconda parte di questa relazione. Vorrei ora soffermarmi a illustrare a questa Assemblea i preminenti indirizzi aziendali e le rispettive aree di competenza. Elencherò in forma schematica le principali attività in corso di attuazione, riservando gli approfondimenti specifici alla discussione che seguirà.

1. *Progetto «Agatha»*. Consiste in una serie di quattro corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Sardegna e attuati sotto il coordinamento di Itinera, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi

di Sassari e con istituzioni locali distribuite nella parte centro-settentrionale dell'isola. Le qualifiche e le rispettive denominazioni corsuali sono le seguenti: 1) Addetto alla reception; 2) Hostess congressuali; 3) Animatore turistico; 4) Installatore-manutentore hardware. Si tratta di un progetto assai cospicuo e impegnativo, assegnato a Itinera alla conclusione di un bando di gara estremamente selettivo, che ha premiato le competenze progettuali dimostrate da Itinera, e in particolare del suo direttore generale, dott. Luca Gasparini, al quale va il principale merito dell'assegnazione. Il consistente finanziamento collegato al Progetto «Agatha» rappresenta infatti uno dei risultati più brillanti della programmazione 2009 di Itinera, ancorché la sua realizzazione significhi per le risorse umane dell'ente un sovraccarico di impegno lavorativo. L'organizzazione e la gestione dei corsi in Sardegna implica infatti un ulteriore aggravio connesso con gli spostamenti e la permanenza in loco, indispensabili nondimeno alla sorveglianza e all'accertamento delle corrette modalità di svolgimento dei singoli percorsi educativi, dislocati tra Tempio Pausania, Olbia, Sassari e alcune località della provincia di Nuoro. È tuttavia da rimarcarsi il fatto che Itinera abbia conseguito una fisionomia tanto autorevole nell'ambito delle professioni turistiche da apparire sull'intero territorio nazionale come uno degli interlocutori più esperti e affidabili.

*2. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) / Alta Formazione.* Prosegue l'ormai consolidata esperienza di Itinera nell'ambito degli IFTS finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, tramite una convergenza sempre meglio definita con le istituzioni universitarie. Proprio nella circostanza dell'attuale IFTS («Tecnico superiore in Hospitality Management»), Itinera, unico degli enti regionali concorrenti al bando, ha sottoscritto convenzioni con ben due Facoltà (Economia, sede di Rimini e Lingue Straniere di Bologna), allo scopo di conferire alla propria proposta didattica una maggiore levatura scientifica, e altresì per corrispondere nella maniera più idonea alle esigenze esplicitate dagli utenti e dagli imprenditori. Le convenzioni di cui sopra consentono inoltre ai corsisti di acquisire un determinato numero di crediti formativi, riconosciuti dalle Facoltà che hanno sottoscritto gli accordi, così da garantire alle nuove generazioni un articolato ventaglio di opzioni tra inserimento occupazionale e proseguimento degli studi. Itinera avrà infatti la massima cura nel reclutamento dei docenti, i quali verranno selezionati sulla base di rigorosi criteri impostati sul riconoscimento dei meriti, delle capacità insegnative, dell'esperienza. Allo stesso tempo, particolare attenzione sarà costantemente rivolta alla richiesta di personale qualificato proveniente dagli imprenditori e dalle associazioni, le cui esigenze restano fondamentali nella fase preliminare di ideazione e progettazione dei percorsi. Affini e simili agli IFTS sono i percorsi di Alta Formazione, assai utili

per l'aggiornamento sia di coloro che si trovano in possesso di titolo di studio superiore, sia di operatori già occupati ma bisognosi di riqualificazione. Nel rispetto della rigorosa disciplina delle «qualifiche professionali» stabilita dalla Regione, Itinera intende nondimeno condurre una molteplicità di percorsi rispondenti alle sempre più variabili esigenze della nostra economia, partendo dai comparti e dagli ambiti di maggiore consistenza e prosperità, come quello fieristico e congressuale, quello termale, quello ricreativo, quello enogastronomico.

3. *Master in Hospitality Management.* Itinera gestisce uno dei più rinomati, e ricercati, Master nel settore dei saperi turistici. Si tratta di un percorso della durata di un anno accademico strutturato in modo tale che i partecipanti, dopo una prima sezione di carattere teorico e di lezioni in aula, possano svolgere lunghi periodi di tirocinio all'interno di importanti realtà ricettive del nostro paese, perlopiù catene alberghiere di acclarata rinomanza e di alto prestigio. Il diretto contatto con il mondo del lavoro assicura loro una intensificata acquisizione di competenze empiriche, le quali si innestano saldamente sulla base teorica assimilata in precedenza, così da condurre alla formazione di professionisti altamente qualificati, i quali possono lecitamente aspirare alle più ambite e meglio remunerate occupazioni. In virtù dell'esperienza maturata specie nel precedente biennio, Itinera intende rafforzare la propria attività in questo peculiare settore formativo. Sono pertanto allo studio alcuni progetti di Master da avviare nel prossimo autunno, formulati sotto il profilo di una tendenziale integrazione fra enti locali e mondo delle imprese, senza escludere l'ipotesi di un Master da realizzarsi in Sardegna. Questi Master possono rappresentare una valida alternativa alle consuete proposte universitarie, talora caotiche e inadeguate, ma soprattutto possono contribuire a ridurre lo iato che separa ancora oggi, nel nostro paese, la formazione specialistica di livello accademico e la concreta fisionomia delle imprese, impedendo lo sviluppo uniforme delle due realtà, che finora sono restate purtroppo due monadi incomunicabili, con grande svantaggio di tutti, e con una deprecabile dispersione di risorse umane e intellettuali.

4. *Aggiornamento per albergatori della Provincia di Rimini.* È questo un settore alquanto delicato, che richiede una prudente analisi. In linea generale si può affermare che nell'economia dei servizi connessi al turismo, la Riviera, nella sua accezione più larga, ha registrato un costante aumento sia della qualità dei prodotti sia della struttura occupazionale da cui dipende la loro erogazione. Questo processo produttivo richiede una certa varietà di lavoratori di alta specializzazione, che devono essere pensati come parte integrante di un continuo,

ininterrotto percorso di formazione. In realtà, ancorché operando nel contesto di mercati molto concorrenziali e aggressivi, il laboratorio costituito dalla città di Rimini, là dove riesca a presentarsi in forma compiuta agli osservatori esterni, assume una fisionomia da avanguardia. Tra le ragioni di questa preminenza vi sono certamente i cambiamenti intervenuti negli stili di vita e di consumo del turista, in particolare l'aumento della domanda di beni e servizi alla *persona*, che non possono essere né prodotti né venduti in massa, e che richiedono invece il concorso di numerose specializzazioni di una certa complessità. L'offerta di tali beni e servizi va organizzata in modo da rafforzare il segmento del mercato del lavoro in cui insistono, utilizzando varie forme di aggiornamento e di apprendimento, allo scopo di assicurare ai professionisti del settore un consolidamento delle proprie competenze. In questo indirizzo sono pensate le dodici attività formative che Itinera ha organizzato per gli albergatori della nostra Provincia, alle quali si aggiungono i seminari dislocati sul territorio provinciale, nei seguenti ambiti di intervento: 1) Sostenibilità ambientale; 2) Internazionalizzazione delle imprese e accesso a nuovi mercati; 3) Accesso al credito e strumenti finanziari innovativi; 4) Processi riorganizzativi di conciliazione. Si tratta di un *network* che si differenzia nettamente dalle forme tradizionali di pedagogia del lavoro, e che è stato elaborato per rafforzare il *know how* di conoscenze specializzate e di management, giacché le funzioni della direzione, della ricerca e dello sviluppo, di pubblicità, di comunicazione, di pubbliche relazioni, di responsabilità d'impresa, dell'accessibilità e della disabilità, del ricambio generazionale, dell'assistenza legale o assicurativa, dell'housekeeping etc., hanno bisogno di essere alimentate da nuove conoscenze e informazioni. D'altronde, è fin troppo ovvio che lo scambio fiduciario e le relazioni interpersonali dirette tra individui costituiscono aspetti essenziali e irrinunciabili nel processo di valorizzazione del nostro turismo.

5. *Collana editoriale di Itinera.* Prosegue, sul versante della ricerca, l'attività editoriale di Itinera. La collana «Percorsi del Turismo», pubblicata dalla casa editrice Franco Angeli di Milano, conta ormai sette volumi, e l'ottavo è in corso di allestimento. La collana si segnala per il suo rigore scientifico e per l'autorevolezza degli autori: proponendosi come momenti di discussione e approfondimento interdisciplinare dei saperi, gli argomenti affrontati nei singoli saggi e resoconti di ricerche offrono uno scenario esaustivo del turismo contemporaneo. I volumi già pubblicati indagano temi cruciali per la nostra economia, come la storia dell'industria turistica riminese, il rapporto tra territorio e distretto turistico, gli strumenti della formazione superiore, il turismo sostenibile nelle destinazioni di massa, la convenzione europea del paesaggio. L'impostazione culturale della collana predilige infatti il confronto tra metodi e

prospettive d'indagine, che include non solo le discipline economiche ma anche quelle sociologiche, storiche, antropologiche, allo scopo di configurare sulla base di dati attendibili ed empiricamente verificati una ricontestualizzazione internazionale del turismo e delle sue peculiarità, ripensate altresì in chiave umanistica come momento di fruizione e crescita intellettuale. La collana si propone di fornire un costante aggiornamento bibliografico per studenti, ricercatori, specialisti, docenti, attraverso una saggistica facilmente fruibile anche dal punto di vista didattico.

6. *Turismo accessibile e Village4All*. La determinazione comunitaria relativa al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ci induce a riconsiderare aspetti che sono stati spesso ingenerosamente trascurati. In una destinazione turistica come quella riminese, occorre intervenire con coraggio e determinazione per rimuovere gli ostacoli materiali e mentali che impediscono al disabile di godere di una vacanza in tutto simile a quella del cosiddetto normodotato. Itinera si è già impegnata per farsi promotrice di una campagna di sensibilizzazione, e ora sono in via di definizione accordi formali per collaborare con la rete di Village4All, il più importante soggetto in Italia per il turismo dei disabili e portatori di handicap. Itinera si impegnerà affinché in ogni sua prossima progettazione formativa, a qualsivoglia livello, venga implicitamente considerato il segmento del turismo accessibile, nell'obiettivo di educare gli operatori del settore ad affrontare in maniera adeguata una porzione di mercato che si sta rivelando sempre più consistente. Mi limito qui a informare l'Assemblea che nel prossimo bando degli IFTS della Regione Emilia-Romagna, Itinera parteciperà come capofila di una *partnership* tra i cui soggetti attuatori Village4All figura in un ruolo di appropriata rilevanza come associazione di categoria. È fin troppo ovvio che la questione è estremamente delicata per essere affrontata in maniera disinvolta o improvvisata, inventandosi frettolose soluzioni scarsamente incisive, e talvolta persino urtanti o sconsiderate. Viceversa è auspicabile introdurre un preciso paradigma formativo, tramite il quale insegnare i comportamenti e i linguaggi appropriati perché l'ospite disabile possa sentirsi pienamente gratificato del soggiorno e dei servizi acquistati. L'introduzione del concetto di accessibilità – che non vuol dire unicamente azzeramento delle barriere materiali, ma coinvolge altresì la correzione di abitudini e consuetudini comportamentali – deve a questo punto essere considerata una ulteriore strategia per influenzare positivamente l'azione di sviluppo dell'economia turistica nel suo complesso. Né sarebbe inopportuno riflettere sulla eventuale istituzione presso Itinera di uno specifico Master rivolto ad affrontare in modo serio e preparato le problematiche del turismo accessibile, in vista di un assorbimento occupazionale in grado di risultare allineato al profilo etico della responsabilità sociale.

7. *Accreditamento di Itinera presso il 7PQ della Comunità Europea.* Si è concluso con successo, dopo circa sei mesi di controlli e verifiche, il lungo percorso di accreditamento di Itinera nell'ambito del Settimo Programma Quadro (Seventh Frame Programme) della Comunità Europea. Itinera rientra ora tra i centri di ricerca autorizzati a concorrere direttamente all'assegnazione delle risorse nel settore SSH (Social Sciences and Humanities), ovvero può sottoporre progetti di dimensioni internazionali in qualità di coordinatore e capofila. Itinera dispone infatti del suo peculiare PIC (Personal Identification Code), il quale consente di adempiere per via telematica alle complesse procedure dei bandi di ricerca europei. Itinera lavorerà per partecipare al programma FP7-SSH-2009, «Collaborative Projects for Specific Cooperation Actions Dedicated to International Cooperation», iniziando col costruire una rete di partnership nella macroregione adriatica. Invero, se si guarda alla composizione etnica della manodopera impiegata nella nostra economia turistica, si nota il netto mutamento intervenuto in seguito alla disgregazione della ex Jugoslavia e connesso al fenomeno sempre più cospicuo della migrazione proveniente dai PAO (Paesi dell'Adriatico Orientale: la dicitura è comunitaria). È questo un settore nel quale impegnarsi a fondo, anche tramite un efficace programma di investimenti e cofinanziamenti, per fare di Itinera quel vero centro internazionale di cui la città di Rimini ha bisogno per rilanciare la propria immagine di luogo simbolico nel *leading* del turismo.

\* \* \*

Questo, a grandi linee, il presente. Rimane ora da affrontare la questione del futuro di Itinera. In merito alle prospettive dell'avvenire vorrei soffermarmi su tre elementi di criticità, che possono rivelarsi fattori di impedimento allo sviluppo di Itinera.

- 1) *La mission.* In tempi recenti si sono verificati episodi che dimostrano come ancora persistano fraintendimenti in merito alla funzione di Itinera, in particolare nei suoi rapporti con le associazioni di categorie. Pur portando nella direzione sopra delineata la crescita del settore della formazione alta e specialistica, occorre rafforzare l'identità di Itinera come istituto di ricerca. Ovvero fare di Itinera un *centro* di riflessione e di confronto nel quale si elaborano e producono saperi turistici in una visione europea e macroregionale, senza tuttavia smarrire la diretta correlazione al contesto socioeconomico di riferimento. Le trasformazioni messe in moto dalla globalizzazione hanno contribuito a strutturare nuove gerarchie e nuove centralità. In questo senso, Itinera deve divenire una sorta di laboratorio in

cui osservare e, fin dove possibile, orientare le nuove tendenze in atto. Il turismo è certamente un oggetto analitico molto complesso e multiforme, talora contraddittorio, la cui comprensione configura spazi che si intersecano e si sovrappongono, processi differenziati che variano da un settore a un altro e da un luogo a un altro, dinamiche transnazionali e translocali. La sfida non è solo nella formazione, ma anche nella possibilità di capire scientificamente quel tipo di economia su cui si basa il benessere della nostra città. Ed è una sfida che non possiamo permetterci di perdere. Per questo occorre seriamente riflettere sull'adozione di un coraggioso piano di reinvestimenti, di cui Itinera possa beneficiare senza soluzioni di continuità per almeno un triennio. È dunque necessario che questa scelta sia convintamente condivisa da tutti i Soci, perché ciascuno di loro si impegni ad assicurare risorse in misura proporzionale alle reciproche quote di partecipazione. Del resto anche nella migliore delle ipotesi, ovvero quella dell'assegnazione di un progetto europeo di considerevole portata, è requisito indispensabile garantire un pregresso cofinanziamento prima di poter accedere alla erogazione dei fondi stanziati.

2) *La compagine societaria.* Questo secondo elemento di criticità va congruamente affrontato in subordine al precedente. Esiste al momento una sotterranea situazione di conflitto di interessi all'interno di Itinera, giacché nel CdA sono presenti gli enti di formazione concorrenti, i quali esercitano la loro legittima prerogativa di intervento sulla programmazione di Itinera, ma nello stesso tempo partecipano esternamente ai bandi di gara, beneficiando per conto loro di ulteriori assegnazioni. In tempi di risorse sempre più esigue non è difficile immaginare l'antagonismo intrinseco in cui codesta anomalia si traduce. È viceversa auspicabile procedere a un riesame sereno ma oggettivo del contesto societario, evitando elementi di rottura o di controversia, e nondimeno prevedendo forme di collaborazione più efficaci di quelle fin qui esperite. D'altronde, le stesse proiezioni statistiche dimostrano che l'evoluzione delle strutture aziendali è dettata da una molteplicità di fattori non sempre di facile individuazione, e che solo raramente esse seguono un percorso di sviluppo analogo a quello che ne ha determinato e sancito la fondazione. Nel caso di Itinera, le circostanze da cui essa prese avvio ci restituiscono l'immagine di una realtà economica e sociale profondamente diversa da quella di oggi: e quantunque Itinera svolga efficacemente il ruolo per il quale è stata pensata, cioè formare professionisti del turismo di alto livello, è tuttavia giunto il momento di una visione più ampia e articolata delle sue attività. Occorre dunque uscire dall'equivoco della quantificazione delle attività riconducibili al pareggio dell'esercizio di bilancio: il che, si badi, non significa spreco di denaro pubblico o disattenzione finanziaria. Anzi, ritengo la parsimonia e il risparmio valori sacrosanti. Ma se si opta per la scelta del «centro internazionale di studi», se davvero questo è ciò che vogliamo

diventare, così da traguardare con successo i cambiamenti ineludibili che il futuro ci riserva, allora è necessario mettere in conto anche eventuali disavanzi, talvolta. L'economia, ha affermato il premio Nobel Amyarta Sen, è la scienza che studia perché le sue previsioni non si sono avverate.

3) *La sede.* Occorre ripensare la collocazione fisica di Itinera in un contesto idoneo alle finalità che il centro si propone di conseguire. La sede attuale provoca forti disagi ai corsisti, i quali, concluse le attività quotidiane, attendono lungamente nel tardo pomeriggio delle buie giornate invernali il passaggio del trasporto pubblico. Non vi sono pensiline che proteggano dalla pioggia o dalla neve, non vi sono panchine sulle quali sedersi, manca completamente l'illuminazione, l'arteria è una stretta strada di campagna che diventa sdruciolevole quando si formano depositi di ghiaccio. È francamente paradossale che il «centro internazionale di studi turistici» del Comune di Rimini, un comune che vive di spiaggia e di sabbia e di mare, sia allocato in una posizione così difficilmente raggiungibile. Parimente, è discutibile ritenere di inserire Itinera nel contesto di un plesso scolastico primario e secondario. Oltre che provocare imbarazzanti problemi di coabitazione tra bambini o adolescenti e i corsisti di Itinera, se davvero si pensasse a dare finalmente vita a un centro internazionale, sarebbe quantomeno singolare organizzare seminari e convegni scientifici di alto livello mentre vocianti schiere di adolescenti escono dalle aule dirigendosi verso le auto delle mamme e dei papà in attesa. Itinera ha bisogno di una nuova sede adatta alla sua fisionomia: una sede raggiungibile dalla stazione ferroviaria in pochi minuti, preferibilmente nel centro storico della città o in prossimità della marina.

Mi auguro di essere riuscito a esporre con sufficiente chiarezza lo stato dell'arte. Dubito che tutti i Soci potranno trovarsi pienamente d'accordo con le mie considerazioni. Ma resto confortato dalla personale convinzione che la dialettica del confronto costituisca il più efficace strumento di arricchimento intellettuale. Ho sempre dubitato della precisione dei numeri o, più propriamente, dell'uso strumentale che abitualmente se ne fa. Poter contare su più dati non si traduce necessariamente in più conoscenza, né in maggior benessere: la crescente complessità del sistema locale deve indurci a porre al centro dell'attenzione l'individuo e le sue esigenze, affinché il patrimonio formativo di Itinera possa esplicitarsi in modalità più incisive. Il paradigma che vuole imprese sempre più agguerrite e competitive, già indebolito dalla crisi in atto, deve essere controbilanciato da strategie aventi tra i loro scopi la tutela di concetti quali comunità, etica, responsabilità e coesione sociale, multiculturalismo. È su queste basi che si fonda il prossimo piano triennale di Itinera, il cui obiettivo è quello di trasformare le aspettative individuali in visioni comuni e progetti concreti per costruire meglio il futuro. E solo attraverso una nuova e più lungimirante

concezione di «formazione», la quale rimane ancora prettamente subordinata al territorio e a specifiche associazioni di categoria, sarà possibile compiere quel salto culturale non indifferente che ci è richiesto.

Nel ringraziare i Soci e i loro rappresentanti per la fiducia che mi è stata accordata e la cortese attenzione concessami in questa occasione, esprimo altresì la mia gratitudine per il sostegno che questa illustrissima Assemblea continuerà ad accordare all'ente da me presieduto.

Il Presidente di  
Itinera S.r.l. consortile  
Prof. Francesco Sberlati